1996 a fronte dei 13.255 milioni nel 1995, con un incremento appena dello 0,52%).

Dai dati che si rilevano dai prospetti sotto riportati, si evidenzia un lieve aumento della durata media dell'assistenza, sia nei settori assicurativi della Gestione Previdenziale, sia per le prestazioni di malattia chel'I.P.SE.MA. eroga per conto dell'I.N.P.S.

La durata media dell'assistenza per infortunio è, infatti, aumentata dai 68 giorni dell'anno 1995 ai 69 giorni dell'anno 1996; le malattie fondamentali registrano un aumento da 57 giorni a 58 giorni e le malattie complementari da 50 giorni a 51 giorni e mezzo.

Gli incrementi riscontrati, in termini temporali, non si rivelano significativi, ma potrebbero destare preoccupazione se letti quali espressione di tendenza generalizzata ad un'estensione dell'assistenza.

In particolare genera perplessità l'aumento di oltre tre miliardi che si evidenzia nell'erogazione delle indennità nella gestione complementare, aumento che proviene soprattutto dai compartimenti del meridione.

Sul punto si stanno approntando, sulla base di espresso invito rivolto dalla Direzione Generale al Ministero della Sanità, gli strumenti idonei allo svolgimento di indagini e monitoraggi, da effettuare congiuntamente alla competente Direzione di detto Ministero, per identificare e porre sotto

osservazione le località ove più alto si rivela il ricorso all'assistenza, ai fini di individuare eventuali paralleli interventi correttivi.

Appare, comunque, evidente che l'andamento stazionario e, in alcuni casi, involutivo delle prestazioni per inabilità temporanea nella Gestione Previdenziale - nella quale le aliquote contributive sono rimaste invariate da oltre cinque anni - è da attribuirsi principalmente alla diminuzione del numero dei posti di lavoro assicurati e non può ritenersi compensativo del lievitare della spesa per rendite, che trae origine da un pregresso periodo di espansione dell'assicurazione ed è in continua lievitazione, per effetto della rivalutazione connessa agli adeguamenti retributivi.

L'auspicata introduzione del "registro internazionale", potrebbe, in un imminente futuro, dare ossigeno al settore marittimo, con un progressivo reinserimento dei marittimi italiani negli equipaggi di quelle unità che oggi occupano in prevalenza personale straniero.

L'incremento nel numero delle navi e dei posti di lavoro assicurati potrà, in tal modo, riequilibrare il sistema previdenziale, che non può trovare duraturo assestamento solo nei provvedimenti di contenimento della spesa.

ASSICURAZIONI INFORTUNI

Categoria navi	Casi		Giornate indennizzate		Indennità	
	1995	1996	1995	1996	1995	1996
Passeggeri	484	485	31.175	33.978	3.186.875.932	3.664.524.231
Carico	573	481	43.066	34.586	5.152.582.831	4.199.775.637
Naviglio Ausiliario	236	236	14.489	15.459	1.584.525.863	1.656.618.580
Traffico	16	19	1.165	1.066	76.141.768	55.020.297
Pesca	392	392	25.278	26.294	1.001.298.851	1.048.634.414
TOTALI	1.701	1.613	115.173	111.383	11.001.425.245	10.624.573.159

TEMPORANEA INIDONEITA'

Categoria navi	Casi		Giornate indennizzate		Indennità	
	1995	1996	1995	1996	1995	1996
Passeggeri	36	22	5.354	2.866	355.741.941	192.855.372
Carico	45	38	6.667	5.507	537.277.239	550.963.278
Naviglio Ausiliario	4	5	625	643	51.492.697	50.062.745
Traffico	0	0	0	0	0	0
Pesca	26	88	2.485	2.690	101.114.184	105.971.466
TOTALI	111	153	15.131	11.706	1.045.626.061	899.852.861

ASSICURAZIONE MALATTIA FONDAMENTALE

Categoria navi	Casi		Giornate indennizzate		Indennità	
	1995	1996	1995	1996	1995	1996
Passeggeri	1.878	1.905	104.178	108.714	11.004.618.761	11.719.999.634
Carico	1.784	1.638	111.707	101.851	13.720.900.582	12.843.809.788
Naviglio Ausiliario	793	883	36.511	43.228	4.179.823.404	5.035.057.753
Traffico	78	97	4.226	5.607	306.873.693	395.161.490
Pesca	1.401	1.510	85.229	90.819	3.451.396.327	3.707.204.660
TOTALI	5.934	6.033	341.851	350.219	32.663.612.767	33.701.233.325

ASSICURAZIONE MALATTIA COMPLEMENTARE

Categoria navi	Casi		Giornate indennizzate		Indennità	
	1995	1996	1995	1996	1995	1996
Passeggeri	4.534	4.685	225.963	240.545	25.322.992.955	27.733.032.648
Carico	5.455	5.304	276.348	276.861	36.826.494.795	37.227.154.634
Naviglio Ausiliario	397	417	16.558	18.501	1.916.369.910	2.323.607.129
Traffico	9	4	572	280	57.325.959	19.415.148
Pesca	6	15	300	560	21.476.417	44.152.064
TOTALI	10.401	10.425	519.741	536.747	64.144.660.036	67.347.361.623

ASSICURAZIONE CONTINUITA' RAPPORTO DI LAVORO

Categoria navi	Casi		Giornate indennizzate		Indennità	
	1995	1996	1995	1996	1995	1996
Passeggeri	44	64	620	1.488	41.612.254	105.393.480
Carico	48	44	1.688	1.959	154.641.722	185.675.781
Naviglio Ausiliario	2	2	147	82	9.177.420	10.028.254
Traffico	0	0	0	0	0	0
Pesca	0	0	0	0	0	0
TOTALI	94	110	2.455	3.529	205.431.396	301.097.515

N.B. I dati si riferiscono ai casi chiusi nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di inizio dell'assistenza.

3. Redditi patrimoniali

La tabella che segue evidenzia le principali differenze rispetto all'esercizio precedente.

Redditi Patrimoniali (importi in milioni)

	Consuntivo 1995		Consuntivo 1996		Differenze	
	In valore	% su tot. acc.	In valore	% su tot. acc.	Val. Ass.	%
Affitti di immobili	9.115	29,50	7.940	31,65	-1.175	-12,8
Interessi su titoli	15.051	48,72	11.024	43,95	-4.027	-26,7
Interessi su mutui ed anticipazioni al personale	97	0,31	111	0,44	14	14,4
Interessi su dep. bancari	6.631	21,46	5.733	22,86	-898	-13,5
Altri interessi attivi	0	0,00	275	1,10	275	//
	30.894	100,00	25.083	100,00	-5.811	-18,8

A) Patrimonio immobiliare

La gestione del patrimonio immobiliare è stata interessata dalla disciplina del D. Lgs. 104/96, finalizzata al riordino delle gestioni dei patrimoni immobiliari degli Enti di previdenza.

Nell'ambito di tale normativa - che peraltro deve essere completata dai decreti ministeriali attuativi - l'Istituto ha cercato di esaminare, sulla base delle indicazioni fornite dall'Osservatorio sul patrimonio immobiliare in sede di ricognizione del patrimonio dell'Ente, la possibilità di attivare procedure di immissione sul mercato, anche attraverso la prospettazione di processi di riconversione di alcuni immobili, ma le difficoltà riscontrate nello stesso mercato immobiliare non hanno consentito di assumere alcuna determinazione.

Al riguardo particolare rilevanza assumeranno gli indirizzi che, sulla base del D. Lgs. 104/96 e del D. L. n. 79/97 coordinato con la legge di conversione n. 140/97, i Ministeri del lavoro e del tesoro forniranno per la programmazione della dismissione dei beni immobiliari degli Enti previdenziali pubblici.

Va, comunque, ricordato che per ottenere una migliore utilizzazione delle risorse, l'Istituto ha attivato la procedura di alienazione della Sede Compartimentale di Trieste, quale piano-stralcio al programma di dismissioni, nell'ottica di una razionalizzazione organizzativa dell'Ente.

I fitti accertati in milioni 7.940 evidenziano una differenza in meno di milioni 1.175 nei confronti dell'esercizio 1995.

Va rilevato che l'Ente, per gli immobili ad uso abitativo, ha dovuto attendere per il rinnovo dei contratti scaduti e la determinazione del canone locativo, l'emanazione della circolare ministeriale prevista dall'. art. 15 del D. Lgs. n. 104/96, intervenuta in data 30 aprile 1997.

La tabella che segue evidenzia, poi, l'incidenza dei fitti dovuti dal Ministero della Sanità per l'uso delle unità immobiliari dell'Ente destinate allo svolgimento delle attività sanitarie:

Inquilini vari	milioni 6.024
Ministero della Sanità	milioni 1.916
	milioni 7.940

Il contenzioso giudiziario in atto con il Ministero della Sanità ha fino ad ora consentito di realizzare l'entrata straordinaria di cui alla categoria 9^.

Gli affitti attivi accertati rappresentano il 6,23% lordo del valore degli immobili da reddito, riportato nel conto patrimoniale al 31 dicembre 1996, nella misura di milioni 127.423.

Aggiungendo ai fitti reali quelli figurativi, pari a milioni 2.318, la percentuale di reddito sul valore complessivo degli immobili di proprietà si attesta al 6,39%, al lordo delle imposte IRPEG ed ICI.

L'onere della gestione del patrimonio immobiliare ammonta a milioni 2.071, dei quali risultano reintroitati, nel corso dell'esercizio per effetto degli acconti versati dagli inquilini, milioni 1.663. La differenza sarà in parte recuperata nell'esercizio 1997 per effetto dei conguagli degli oneri accessori ed in parte rimarrà a carico dell'Ente per le unità immobiliari attualmente sfitte.

B) Patrimonio mobiliare

Gli interessi su titoli maturati nel 1996, per un totale di milioni 11.024, indicano una diminuzione di milioni 4.027 rispetto all'esercizio precedente, conseguente alla intervenuta generale riduzione dei tassi d'interesse, che penalizza sia i titoli a reddito variabile sia i nuovi investimenti.

Va, comunque, annotato che il rendimento di tale patrimonio, nell'anno 1996 pari al 9,97% lordo (8,77% netto), presenta ancora una particolare rilevanza in quanto riferito a titoli acquistati a suo tempo con tassi di rendimento elevati.

Sulla base delle autorizzazioni ministeriali ora intervenute, è in predisposizione la procedura di gara per l'affidamento alle S.I.M. della gestione del patrimonio mobiliare al fine di perseguire l'ottimizzazione dei relativi investimenti mobiliari.

C) Interessi sui depositi bancari

Anche per tale voce si evidenzia una diminuzione dei relativi redditi, da milioni 6.631 a milioni 5.733, con una riduzione, quindi, di milioni 898, conseguente alla flessione dei tassi e anche all'intervenuto obbligo per l'Ente di

versamento in conto corrente infruttifero della Tesoreria unica dello Stato, per effetto dell'art. 2 del D. Lgs. n. 479/94.

Va rilevato che nell'esercizio in esame il tasso medio di rendimento è stato del 9,39% lordo, pari al 6,70% netto dei depositi bancari.

Tanto premesso si riportano le principali risultanze emerse dalla stesura del Bilancio consuntivo 1996.

L'esercizio si è chiuso con un avanzo finanziario di milioni 38.801 derivante dalla somma algebrica tra il disavanzo nella parte corrente di milioni 4.070 e avanzo in c/capitale di milioni 42.871.

Entrate Correnti

Nell'esercizio 1996 le entrate correnti sono state accertate in milioni 96.892, con una differenza netta in meno di milioni 1.524, rispetto all'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue sono riportati gli accertamenti delle entrate correnti inerenti l'esercizio 1996 posti a confronto con i corrispondenti dell'esercizio 1995 i cui dati, peraltro, sono la mera somma di quanto risulta dai bilanci consuntivi delle ex Casse Marittime.

(importi in milioni di lire)

	Consuntivo 1995		Consuntivo 1996		Differenze	
	In valore	% su tot. acc.	In valore	% su tot. acc.	Val. Ass.	%
Ctg.1^ Aliquote contributive	41.759	43,79	42.484	43,85	725	1,74
Ctg.7^ Entrate derivanti dalla vend. di beni e servizi	55	0,06	66	0,07	11	20,00
Ctg.8^ Redditi e proventi patrim.	30.893	32,39	25.083	25,89	-5.810	-18,81
Ctg.9^ Poste correttive e comp. di spese correnti	21.496	22,54	28.392	29,30	6.896	32,08
Ctg.10^ Entrate non classificabili in altre voci	1.165	1,22	867	0,89	-298	-25,58
TOTALE	95.368	100,00	96.892	100,00	1.524	1,60

Per quanto riguarda la categoria prima - contributi assicurativi - e ottava - redditi patrimoniali - si rimanda a quanto già detto in premessa, precisando che gli importi relativi ai contributi dell'esercizio 1995 sono riportati al netto delle eccedenze contributive, che la Sede di Trieste registrava in entrata nella categoria 1^ e in uscita nella categoria 9^.

La categoria 9^ " Poste correttive e compensative di spese correnti" evidenzia un aumento dovuto, principalmente, all'introito di milioni 3.180, per oneri rimborsati dal Ministero della Sanità, per effetto della sentenza intervenuta in merito all'uso degli immobili in Genova da parte della stessa Amministrazione.

La restante differenza è da imputare ad un aumento del recupero di oneri per il servizio reso all'I.N.P.S. ed alle Regioni, calcolato in relazione alle indennità pagate ed ai contributi riscossi per loro conto.

(importi in milioni di lire)

	Consuntivo 1995		Consuntivo 1996		Differenze	Differenze
	In valore	% su tot. acc.	In valore	% su tot. acc.	Val. Ass.	%
Rimborso costo servizio p/c INPS	14.823	68,96	15.539	54,73	716	4,83
Rimborso costo servizio p/c SSN	4.851	22,57	7.336	25,84	2.485	51,23
Recupero spese amm. patrimonio da reddito	1.341	6,24	1.663	5,86	322	24,01
Recuperi e rimborsi diver.	480	2,23	3.854	13,57	3.374	702,92
	21.495	100,00	28.392	100,00	6.897	32,09

Uscite Correnti

Il prospetto che segue evidenzia le differenze risultanti dal raffronto dei dati degli ultimi due esercizi.

(importi in milioni di lire)

	Consuntivo 1995		Consuntivo 1996		Differenze	Differenze
	In valore	% su tot. acc.	In valore	% su tot. acc.	Val. Ass.	%
Ctg.1^ Spese per gli Organi dell'Ente	691	0,78	2.117	2,10	1.426	206,37
Ctg.2^ Oneri per il personale in serv.	14.837	16,67	17.250	17,09	2.413	16,26
Ctg.3^ Ril. ind. fine servizio L.87/94	71	0,08	76	0,08	5	7,04
Ctg.4^ Acquisto beni di consumo	7.045	7,92	7.554	7,48	509	7,22
Ctg.5^ Spese istituzionali	53.255	59,83	56.176	55,64	2.921	5,48
Ctg.6^ Trasferimenti Passivi	1.349	1,52	1.286	1,27	-63	-4,67
Ctg.7^ Oneri finanziari	111	0,12	117	0,12	6	5,41
Ctg.8^ Oneri tributari	5.489	6,17	11.907	11,79	6.418	116,92
Ctg.9^ Poste correttive e compens. delle entrate correnti	2.200	2,47	903	0,89	-1.297	-58,95
Ctg.10^ Spese non classificabili in altre voci	3.956	4,44	3.575	3,54	-381	-9,63
TOTALE	89.004	100,00	100.961	100,00	11.957	13,43

L'analisi comparata tra gli impegni iscritti nel consuntivo 1996 con i corrispettivi del 1995 evidenzia un aumento generale del titolo I° pari al 13%.

Gli incrementi evidenziati nella tabella sono riferibili a diverse motivazioni e, comunque, l'analisi sconta una discontinuità nei valori dei parametri obbiettivi, per gli anni 1995-1996.

Infatti, l'aumento della categoria prima è conseguente al definitivo passaggio dal regime commissariale agli Organi dell'Ente.

Gli incrementi per gli oneri del personale discendono da:

a) spese del personale per l'organico della Sede Centrale, composto da unità trasferite da altri Enti, pur se il personale in forza è complessivamente diminuito da 277 (al 31/12/1995) a 269 (31/12/1996);

b) incrementi salariali, conseguenti ai rinnovi contrattuali e all'applicazione di istituti previsti dalle nuove disposizioni legislative riferite al personale dell'Ente.

Per quanto attiene agli oneri per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, si segnalano i seguenti scostamenti, tra l'esercizio 1996 e quello precedente, rilevandosi in tale confronto, peraltro, che gli incrementi indicati ai punti II e III, sono, comunque, connessi al completamento delle procedure per la funzionalità dell'Ente, mentre corrisponde a tali aumenti una diminuzione delle spese per

l'informatica quale effetto dell'unificazione del sistema e della ottimizzazione dei servizi.

Infatti:

I. La riduzione delle spese di informatica di milioni 477, comporta una diminuzione della incidenza sul totale della spesa della categoria dal 49,90% al 43,23%, nonostante il maggiore ricorso a tale strumento per il processo di unificazione dell'Ente.

II. L'incremento del fitto e degli oneri accessori, da milioni 26 a milioni 492, e l'aumento delle spese per manutenzione ed adattamento locali, da milioni 65 a 332 milioni, sono connessi con l'esigenza di funzionamento della Sede centrale.

III. L'aumento delle spese di pubblicità è conseguente all'indizione di gare per la fornitura di beni e di servizi riferiti a contratti scaduti e per le quali si è provveduto a unificare procedure concorsuali sulla base dei criteri generali stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari nonché dalle direttive comunitarie in materia.

I restanti scostamenti non sono di particolare rilevanza in quanto legati alle oscillazioni di mercato, che in parte hanno trovato compensazione in riduzioni verificatesi in alcune voci della stessa categoria.

La tabella che segue evidenzia le singole variazioni della categoria in esame.

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

	Consuntivo 1995		Consuntivo 1996		Differenze	Differenze
	In valore	% su tot. imp.	In valore	% su tot. imp.	Val. Ass.	%
Libri, giornali e riviste	35	0,50	18	0,24	-17	-48,57
Cancelleria e altro materiale di cons.	203	2,88	172	2,28	-31	-15,27
Spese di rappresentanza	18	0,26	21	0,28	3	16,67
Funzionamento commissioni	2	0,03	7	0,09	5	250,00
Accertamenti sanitari	256	3,63	234	3,10	-22	-8,59
Vestiario e divise	6	0,09	1	0,01	-5	-83,33
Fitto locali ed oneri accessori	26	0,37	492	6,51	466	1.792,31
Manut., ripar. ed adatt. locali	65	0,92	332	4,40	267	410,77
Manut. e riparaz. mobili e macc. uff.	51	0,72	42	0,56	-9	-17,65
Postali, telegrafice e telefoniche	1.261	17,90	1.197	15,85	-64	-5,08
Spese per l'informatica	3.516	49,90	3.039	40,23	-477	-13,57
Spese per concorsi	34	0,48	32	0,42	-2	-5,88
Studi, indagini e rilevazioni	110	1,56	73	0,97	-37	-33,64
Convegni, congressi e altre manif.	7	0,10	0	0,00	-7	-100,00
Esercizio e manut. mazzi di trasp.	44	0,62	38	0,50	-6	-13,64
Energia elettrica e cons. acqua	279	3,96	336	4,45	57	20,43
Riscaldamento e condizionamento	225	3,19	179	2,37	-46	-20,44
Onorari e compensi a terzi	76	1,08	87	1,15	11	14,47
Pulizia	525	7,45	592	7,84	67	12,76
Sorveglianza	265	3,76	351	4,65	86	32,45
Trasporti e facchinaggi	11	0,16	20	0,26	9	81,82
premi di assicurazione	27	0,38	50	0,66	23	85,19
Pubblicità	4	0,06	241	3,19	237	5.925,00
TOTALE	7.046	100,00	7.554	100,00	508	7,21

Per quel che riguarda l'esame delle prestazioni istituzionali, si rimanda a quanto evidenziato in premessa.

Spese non classificabili in altre voci (importi in milioni di lire)

	Consuntivo 1995		Consuntivo 1996		Differenze	Differenze
	In valore	% su tot. imp.	In valore	% su tot. imp.	Val. Ass.	%
Spese per liti, arbitr., consul. e risarc.	686	17,34	600	16,78	-86	-12,54
Premi di riassicurazione	882	22,30	895	25,03	13	1,47
Oneri di gestione del patr. immob.	2.267	57,31	2.071	57,93	-196	-8,65
Oneri vari e straordinari	121	3,06	9	0,25	-112	-92,56
TOTALE	3.956	100,00	3.575	100,00	-381	-9,63

Entrate ed Uscite in c/capitale

Le entrate in c/capitale accertate nell'esercizio 1996 ammontano a milioni 113.996, mentre le spese ammontano a milioni 71.126 con un avanzo di milioni 42.870.

Entrate in conto capitale (importi in milioni di lire)

	Consuntivo 1995		Consuntivo 1996		Differenze	Differenze
	In valore	% su tot. acc.	In valore	% su tot. acc.	Val. Ass.	%
Alienazione di immobiliz. tecniche	0	0,00	12	0,01	12	0,00
Realizzo di valori mobil.	61.731	70,76	93.076	81,65	31.345	50,78
Riscossione di crediti	25.329	29,03	19.888	17,45	-5.441	-21,48
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	0	0,00	796	0,70	796	0,00
Assunzione di altri debiti finanziari	185	0,21	224	0,20	39	21,08
	87.245	100,00	113.996	100,00	26.751	30,66

Per quanto concerne il realizzo di valori immobiliari va evidenziato che lo stesso è dovuto al rimborso di titoli pervenuti a scadenza.

Riscossione di crediti (importi in milioni di lire)

	Consuntivo 1995		Consuntivo 1996		Differenze	Differenze
	In valore	% su tot. acc.	In valore	% su tot. acc.	Val. Ass.	%
Prel.dalla Tesoreria Unica	0	0,00	14.500	72,91	14.500	0,00
Altri prel. di deposito	24.554	96,94	4.926	24,77	-19.628	-79,94
Riscossione di mutui concessi al personale	32	0,13	14	0,07	-18	-56,25
Riscossione di prestiti concessi al personale	202	0,80	255	1,28	53	26,24
Ritito depositi cauzionali	174	0,69	180	0,91	6	3,45
Riscoss. di crediti diversi	367	1,45	13	0,07	-354	-96,46
	25.329	100,00	19.888	100,00	-5.441	-21,48

Nel 1996 è stato effettuato il trasferimento dei fondi, a suo tempo depositati nel conto corrente fruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale in applicazione dell'art.12 del D.L. 20/5/93, n. 155, convertito nella Legge 19/7/93, n. 243, al conto infruttifero istituito a norma dell'art. 2 del D. Lgs. 30/6/94, n.

479. L'importo iscritto è relativo ai prelevamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Gli altri prelevamenti di depositi contabilizzano prevalentemente movimenti interni tra depositi nei conti correnti postali e l'istituto cassiere. A tale prassi non si è più fatto ricorso nell'esercizio 1996..

Spese in conto capitale (importi in milioni di lire)

	Consuntivo 1995		Consuntivo 1996		Differenze	Differenze
	In valore	% su tot. imp.	In valore	% su tot. imp.	Val. Ass.	%
Ricostruz., ripristini e trasformazioni di immobili	720	0,71	793	1,11	73	10,14
Immobilizzazioni tecniche	101	0,10	1.345	1,89	1.244	1.231,68
Acquisto di valori mobiliari	64.420	63,82	59.473	83,62	-4.947	-7,68
Concessione di crediti ed anticipazioni	34.308	33,99	7.627	10,72	-26.681	-77,77
Indennità di anzianità e sim. al pers. cess. dal serv.	1.189	1,18	1.494	2,10	305	25,65
Estinzione di debiti diversi	210	0,21	394	0,55	184	87,62
	100.948	100,00	71.126	100,00	-29.822	-29,54

L'onere relativo alle ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili è imputabile nel 1995 in massima parte alla ristrutturazione degli uffici della sede centrale e nel 1996 alle opere di straordinaria manutenzione della sede di Genova.

Le immobilizzazioni tecniche considerano le spese sostenute per l'arredamento della sede centrale, l'acquisto delle apparecchiature informatiche, la riconversione delle autovetture in dotazione alle ex Casse Marittime per l'utilizzo conforme alle disposizioni vigenti.